



A Suvereto torna “Suber”, tre giorni di festa diffusa tra cantine, produttori e artigiani

8 Aprile 2026 

SUVERETO – Una nuova energia fatta di radici antiche e giovani sguardi vibra tra i filari della Val di Cornia e i vicoli di Suvereto. La terza edizione di Suber-Suvereto Wine Festival, dal 1° al 3 maggio, racconta una metamorfosi: la revisione del disciplinare con il nuovo Suvereto Docg segna un passaggio chiave nella costruzione di vini più identitari.

Un’evoluzione che non riguarda solo la produzione, ma ridefinisce il posizionamento di questo territorio dell’Alta Maremma che punta sull’enoturismo e sul valore che questo può generare.

È su questo terreno che le nuove generazioni – viticoltori, ristoratori, artigiani e amministratori locali – sono chiamate a confrontarsi, delineando un percorso condiviso capace di tenere insieme identità, sostenibilità e competitività in un contesto globale.

A questo cambiamento è dedicata la masterclass “Suvereto Docg, una nuova storia”: 12 assaggi guidati e comparati per capire come le nuove regole produttive stiano già disegnando il profilo dei vini di domani di questa giovane denominazione (sabato 2 e domenica 3 maggio alle ore 15).

Aprire ufficialmente il Festival, venerdì 1° maggio dalle 19,30 alle 22.30, il Suber Aperitivo con musica dal vivo: tramonto con vista sulla Val di Cornia con calici locali, finger food e note nei giardini del Consorzio vini Suvereto e Val di Cornia, che organizza tutto il Festival con il patrocinio del Comune di Suvereto.

Sabato 2 e domenica 3 maggio Suber entra nel vivo e la sua energia si diffonde lungo le strade di Suvereto, in una festa diffusa che coinvolge tutto il borgo con negozi, botteghe, enoteche e ristoranti aperti fino a tarda sera: i vicoli acciottolati, i palazzi e le piazzette dell’urbe medievale ospitano degustazioni, laboratori, attività sportive e ludiche, talk, show cooking e spettacoli. Calice alla mano, i visitatori sono invitati a passeggiare tra le vie di Suvereto, i suoi profumi e sapori e cimentarsi nelle diverse attività proposte per celebrare, insieme alla comunità locale, la Val di Cornia, dove vino, cibo, storia, paesaggio e innovazione permeano economia e società.

A Suber si assaggia, si cammina, si ascolta e si pensa, insieme, il futuro del territorio, come spiega **Daniele Petricci**, presidente del Consorzio vini Suvereto e Val di Cornia, promotore del festival: “Suber nasce come momento e luogo in cui il vino torna a essere linguaggio



comune per chi, nel calice, cerca non solo qualità ma anche storie, relazioni e appartenenza. Il Festival è frutto della visione e dell'impegno di un'intera comunità che ha deciso di guardare nella stessa direzione, riconoscendosi come un unico, pulsante ecosistema. Dalle botteghe agli artigiani, dai ristoratori ai giovani viticoltori, ognuno sta facendo la sua parte con spirito proattivo e inclusivo, accogliendo i visitatori certamente con un calice dei nostri vini, ma anche con un racconto corale del nostro territorio".

Il programma

Suber propone un programma diffuso che attraversa il territorio: dalle attività outdoor tra i filari - passeggiate, escursioni guidate ed e-bike e una proposta enoturistica che coinvolge tutte le cantine - agli spazi di assaggio nel borgo, con "Calici con Vista" (presso la sede del Consorzio) e l'AperiChioistro e Musica in vinile (sabato pomeriggio nei chioistri di San Francesco), dove i produttori della Val di Cornia si raccontano in prima persona.

La domenica, i vignaioli si distribuiscono lungo le vie del paese con "Chioistro in tour", dove a ogni cantina si affianca un artigiano locale, dando vita a un dialogo concreto tra vino e territorio. Nel pomeriggio di domenica si parla di cibo, assaggiando ricette a base di prodotti locali cucinate live dagli chef ospiti nel corso dello show cooking/talk "Mangio quindi sono: la cucina come patrimonio immateriale degli italiani", per portarsi a casa il gusto di Suvereto.

Accanto agli assaggi, SUBER costruisce momenti di confronto e approfondimento: i talk mettono in dialogo generazioni e visioni diverse del vino, mentre degustazioni guidate valorizzano le denominazioni e l'olio del territorio. Il programma si completa con attività per famiglie, laboratori e giochi, in un contesto che, tra vigne, mare e siti etruschi, rende il festival un punto di accesso privilegiato alla Val di Cornia.

I tre giorni di Suber coincidono con il ponte del 1° maggio: un'occasione per una gita in una zona meno nota della Maremma - la Val di Cornia di cui Suvereto è la capitale enologica - immergendosi in un microcosmo dove il tempo sembra essersi fermato, pur restando straordinariamente vitale; dove l'eredità degli Etruschi e la sapienza dei maestri del ferro rivivono oggi nell'intraprendenza dei giovani suveretani.

Il Festival vive, inoltre, in un territorio dove tutto è vicino: attorno a Suvereto, la Val di Cornia alterna vigne, macchia mediterranea e mare; in pochi chilometri si passa dai filari alle calette del Golfo di Baratti, dalla Terme di Sassetta o del Calidario all'area archeologica di Populonia affacciata sulla Costa degli Etruschi, i "Caraibi del Tirreno".